

Povertà educativa in Italia: un minore su otto vive in condizioni di povertà assoluta

L'allarme in commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle periferie presieduta da Alessandro Battilocchio

Paolo Tripaldi
10 ottobre 2025



AGI - In Italia, un minore su otto — pari al 13,8% — vive in condizioni di povertà assoluta. Un dato allarmante, stabile dal 2022, che mostra segnali di peggioramento soprattutto tra i bambini tra i 7 e i 13 anni nel Centro Italia. A evidenziarlo sono le fonti ISTAT, Save the Children e Caritas, nel corso della recente audizione presso la Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle periferie.

Durante l'audizione, **Marco Rossi-Doria**, presidente dell'impresa sociale **Con i**



Peso: 28%

Bambini, ha illustrato il lavoro svolto dal 2016 per contrastare la **povertà educativa** minorile. L'organizzazione, con sede a Roma ma attiva su tutto il territorio nazionale, ha coinvolto oltre 650.000 minori e le loro famiglie in condizioni di disagio, collaborando con più di 10.000 enti tra pubblici, privati, scuole e realtà del terzo settore.

“Non è solo una questione di diritti fondamentali all’istruzione e all’accesso al lavoro”, ha sottolineato Rossi-Doria. “La **povertà educativa** incide anche sulla competitività economica del Paese, che perde forza lavoro qualificata. L’indice di vecchiaia ha superato quota 200, il più alto in Europa”.

Il Fondo per il contrasto alla **povertà educativa** minorile, nato da una collaborazione tra Governo e Fondazioni di origine bancaria, è stato rifinanziato fino al 2027. Conta oltre 800 milioni di euro, di cui 497 milioni già erogati. I fondi vengono distribuiti tramite bandi, con un meccanismo che consente agli operatori di accedere subito a un quarto delle risorse, accelerando gli interventi nelle periferie.

Questa la distribuzione dei progetti attivi: Sud e Isole: 282 progetti; Centro Italia: 203 progetti; Nord-ovest: 213 progetti; Nord-est: 110 progetti.



Peso:28%

Il Fondo è considerato un'eccellenza anche a livello internazionale, grazie alla sua origine parlamentare e al meccanismo sperimentale di credito d'imposta. L'Europa ne apprezza l'efficienza: solo il 3,4% del capitale viene speso per l'organizzazione interna, ben al di sotto del limite dell'8% raccomandato.

Le criticità maggiori si registrano nelle aree interne, colpite da spopolamento e isolamento. Per queste zone, **Con i Bambini** ha lanciato un bando specifico da 20 milioni di euro. L'organizzazione è già intervenuta in contesti emergenziali come terremoti e alluvioni.

Tra i progetti attivi: contrasto a bullismo e cyberbullismo; Messa alla prova dei minori fuori dal carcere; Interventi sulle baby gang; sostegno agli orfani di femminicidio

Il bando "A braccia aperte" ha già preso in carico oltre 250 minori senza madre, fornendo assistenza giuridica, economica e psicologica. Altri 10 milioni di euro sono stati stanziati per proseguire il sostegno fino al 2030.

Il presidente della Commissione, **Alessandro Battilocchio** (FI), ha elogiato il



Peso:28%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

lavoro di **Con i Bambini**: "Avete un ruolo centrale. L'ammontare di fondi e soggetti coinvolti è enorme. Siete una realtà che può incidere profondamente".

Rossi-Doria ha proposto l'istituzione di un Osservatorio delle periferie, per monitorare la **povertà educativa** e i suoi impatti sociali ed economici. È stata inoltre avanzata l'idea di una collaborazione tra la Commissione Periferie e il Comitato di Indirizzo Strategico del Fondo, presieduto dal sottosegretario Mantovani e coordinato dal vice ministro Bellucci.



Agf - Bambini e povertà



Peso:28%